



La Chiesa in uscita.

**Il primo annuncio della fede in famiglia,
nella liturgia e nella catechesi**

Sabato 21 febbraio

2015

Ore 9,00-16,30

Centro Congressi

Santo Volto

Via Borgaro 1 - Torino



Interviene

fr. Enzo Biemmi



ufficio Catechistico, Servizio per il Catecumenato, ufficio Liturgico, ufficio Famiglia



Programma:

Ore 9,00	Saluto del vicario generale, Mons. Valter Danna
Ore 9,30	Meditazione biblica di don Andrea Fontana
Ore 10,00	Il dono del Primo Annuncio: racconti di esperienze
Ore 10,45	Pausa
Ore 11,15	Relazione di fr. Enzo Biemmi: <i>Il primo Annuncio della fede</i>
Ore 12,15	Dialogo dell'assemblea con il relatore
Ore 13,00	Pranzo con catering
Ore 14,15	Il Primo Annuncio nella prassi pastorale parrocchiale. Atelier a cura degli uffici diocesani:

- 1. Primo Annuncio nella pastorale battesimale (0-6 anni)**
- 2. Primo Annuncio nella catechesi ai bambini e ai ragazzi**
- 3. Primo Annuncio nel tempo dell'amore: accompagnare i fidanzati e gli sposi**
- 4. Primo Annuncio, Celebrazione Eucaristica e Famiglie**
- 5. Primo Annuncio ai ricomincianti e ai catecumeni**
- 6. Primo Annuncio e pastorale del lutto**

Iscrizione obbligatoria entro il 16 febbraio, sul sito della diocesi:
www.diocesi.torino.it/liturgia

Per informazioni
Ufficio Liturgico Diocesano
tel. 011/5156408
mail: liturgico@diocesi.torino.it



Descrizione atelier:

1. IL PRIMO ANNUNCIO NELLA PASTORALE BATTESIMALE (0-6 ANNI)

La pastorale dei primi anni accompagna e coinvolge le famiglie in un momento prezioso e unico della loro vita. Generare una nuova creatura è un'esperienza che dischiude sguardi nuovi e risveglia il desiderio di Dio. Si tratta di generare anche la vita della fede,

Il primo annuncio si offre come un cammino per aiutare i genitori ad annunciare ai propri figli la fede attraverso i gesti e le parole della vita.

L'atelier del pomeriggio offrirà degli stimoli per declinare la proposta del primo annuncio ai bambini da zero a sei anni e ai loro genitori.

2. IL PRIMO ANNUNCIO NELLA CATECHESI AI BAMBINI E AI RAGAZZI

L'inizio della catechesi dei bambini e dei ragazzi si offre come momento opportuno per il primo annuncio ai piccoli e per un "rinnovato" primo annuncio ai loro genitori. Il racconto di Gesù, del suo dire e del suo fare, vuole favorire l'incontro con Lui, suscitare il desiderio di muovere – o di ricominciare a muovere - i primi passi nella fede. L'atelier intende rispondere a due domande: che cosa significa, in questa fase della vita dei bambini e delle loro famiglie, offrire il primo annuncio? Come farlo?

3. IL PRIMO ANNUNCIO NEL TEMPO DELL' AMORE: FIDANZATI E SPOSI

Gli sposi sono come consacrati e, mediante una grazia propria, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica (*Relatio Synodi*, 17).

"In che modo evidenziare il carattere di catecumenato e mistagogia che i percorsi di preparazione al matrimonio vengono spesso ad assumere?" (*Lineamenta per il Sinodo ordinario*, n.29).

4. PRIMO ANNUNCIO: CELEBRAZIONE EUCARISTICA E FAMIGLIE

La Messa domenicale può essere un luogo di primo annuncio? E a quali condizioni le famiglie cristiane possono partecipare attivamente alla Messa della comunità? L'atelier si propone di verificare, sulla base di esperienze concrete, la possibilità di coniugare l'attenzione ai più piccoli e ai più lontani con il rispetto del linguaggio della celebrazione eucaristica.

5. IL PRIMO ANNUNCIO AI RICOMINCIANTI E CATECUMENI

L'atelier è rivolto a chi desidera capire meglio perché oggi nella Chiesa italiana e nella nostra diocesi si parla di "catecumenato"; che cosa significa il catecumenato ecclesiale come istituzione avviata fin dall'inizio del cristianesimo; quali conseguenze positive può avere per il rinnovamento della nostra pastorale parrocchiale. Lavoreremo insieme sulle esperienze di chi sta accompagnando i catecumeni alla fede cristiana; indicheremo i documenti dei Vescovi italiani sull'argomento e i punti di riferimento per la nostra diocesi; cercheremo insieme di formulare alcuni punti fermi di cui siamo convinti.

6. PRIMO ANNUNCIO E PASTORALE DEL LUTTO

L'esperienza del morire rappresenta uno dei luoghi più significativi e delicati del primo annuncio. Come annunciare la vita nell'ora della morte, rispettando i sentimenti e le difficoltà delle persone in lutto? A questa domanda cercherà di rispondere l'atelier, in ascolto di alcune esperienze di équipes ministeriali del lutto e valorizzando il Nuovo Rito delle Esequie.

